



Club Alpino Italiano Intersezionale Ferrara Argenta Lugo Il Cimone (2.165m)

22 GIUGNO 2019



Direttori di gita: Valeria Ferioli (CAI FE AE, ONCN, ORTAM), Fausta Ballandi, Paolo Filetto (CAI Modena)
Referenti Sezione Argenta: Gianluca Pasquali, Emanuela Massari

Apertura iscrizioni: martedì, 28 maggio 2019 per Argenta Gianluca 348 5106210 Emanuela 335 267793

Difficoltà: E

Luogo e orario di partenza: Piazzale Dante Ferrara, Sabato ore 7:00
Orario di rientro previsto: Sabato ore 24:00 circa

COMITIVA A: ESCURSIONISTICA

Partenza escursione: Lago della Ninfa (1.500m)
Punto massimo escursione: Monte Cimone (2.165m)
Arrivo escursione: Lago della Ninfa (1.500m)
Durata escursione: 6 ore, escluse soste
Lunghezza escursione: 9km
Dislivello salita: 670m
Dislivello discesa: 670m

COMITIVA B: ESCURSIONISTICA/TURISTICA

Partenza escursione: Giardino Esperia
Punto max. escursione: Monte Cervarola (1.640m)
Arrivo escursione: Giardino Esperia
Durata escursione: 4 ore, escluse soste
Lunghezza escursione: 7km
Dislivello salita: 300 m
Dislivello discesa: 300 m

Equipaggiamento: Scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione in corso (guanti e berretto), bastoncini telescopici, torcia frontale.

Pranzo: al sacco.

Cena: presso il rifugio Esperia preparata da Annalisa Malerba, contadina, chef e docente di cucina libera professionista. Da prenotare, il costo per chi lo desidera è di 10€ che verranno raccolti sul posto

Cartografia: Carta dei Sentieri Alto Appennino Modenese

Costi: Soci: 25€ - Non Soci: 35€ - Soci giovani: 15€ - Non Soci giovani: 25 €



Club Alpino Italiano
Sezione di Argenta
"BRUNO SOLDATI"



Informazioni/Curiosità

Una giornata all'insegna della convivialità natura ed esperienze con trekking fino al crinale del Monte Cimone, il più alto rilievo di tutto l'Appennino settentrionale da dove si può godere di uno dei panorami più vasti dell'Italia dall'Adriatico al Tirreno. Inoltre presso il Rifugio Esperia, potremo visitare il giardino botanico d'importanza nazionale, in piena fioritura. Un tempo denominato Monte Alpone, il Monte Cimone, dall'inconfondibile tronco piramidale e con i suoi 2165m, è il più alto rilievo di tutto l'Appennino settentrionale. Dal suo crinale si domina uno dei panorami più vasti dell'Italia, dal Mare Adriatico al Golfo della Spezia, dalle Alpi a nord, sino al Monte Amiata verso sud.

La salita al monte Cimone sarà guidata da Paolo Filetto, ideatore dei 18 sentieri tematici del Parco del Frignano e quindi anche del sentiero dell'atmosfera.

La giornata si concluderà al rifugio Esperia con una goduriosa merenda-cena preparata da Annalisa Malerba; nel menù sarà data particolare enfasi alla presenza di erbe spontanee e cibi di stagione.

Percorso

COMITIVA A

Dal Lago della Ninfa (1.500m) prenderemo il sentiero C.A.I. N°449 che segue la Cresta del Gallo fino a raggiungere Pian Cavallaro a quota 1.878m, da lì continueremo sullo stesso sentiero 449, che nella sua parte finale, si "trasforma" in Sentiero Atmosfera, itinerario didattico-ambientale gestito del Parco del Frignano con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Aeronautica Militare.

Il Sentiero Atmosfera termina di fronte all'Osservatorio Climatico "Ottavio Vittori" del CNR, che ha sede nell'ex rifugio C.A.I. "Gino Romualdi", e all'Osservatorio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Lungo il percorso 14 pannelli didattici introducono l'escursionista ai segreti dell'atmosfera e del clima in cambiamento.

La discesa avverrà seguendo il sentiero 447 verso il Cimoncino e poi 441/a. Ritornati a Pian Cavallaro prenderemo il sentiero 441 fino a fontana Bedini e poi per comodo sentiero che torna al Lago della Ninfa.

COMITIVA B

Il percorso ad anello permetterà di salire sul Monte Cervarola (1.640 m) splendido balcone per osservare l'Appennino Tosco-Emiliano. Procederemo prima sul sentiero 461 fino a passare il Lago di Rovinella e successivamente il rifugio di Monte Cervarola. Da qui poi si seguirà in parte una pista forestale e tracce di sentiero, attraversando il cosiddetto Far West per la particolarità delle formazioni geologiche: le arenarie del Monte Cervarola. Arrivati sui prati della cima del Cervarola, se saremo fortunati potremo far spaziare la vista sulle montagne circostanti fra cui il Monte Cimone. Da qui poi si seguirà nuovamente la pista che attraverso il sentiero 459 ci riporterà al punto di partenza. **Da qui raggiungeremo poi il Giardino e Rifugio esperia dove faremo una visita guidata.**

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.

L'iscrizione alla presente escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione CAI di Argenta, consultabile sul sito www.caiargenta.it o presso la sezione. I non soci CAI, per poter essere assicurati, devono recarsi in sede per firmare il documento della privacy.



Club Alpino Italiano
Sezione di Argenta
"BRUNO SOLDATI"



Regolamento Commissione Escursionismo Ferrara

Articolo 1 - Il Consiglio Direttivo della Sezione, alla fine di ogni anno sociale, stabilisce il calendario ufficiale delle gite per l'anno successivo, affidandone la direzione ad uno o più Direttori di gita, su proposta della Commissione di Escursionismo.

Il programma ufficiale viene pubblicato sul bollettino sezionale "in montagna".

Il Direttore di gita può avvalersi della collaborazione di esperti, Soci CAI o non Soci, che diano la massima affidabilità per la conduzione delle comitive.

Egli inoltre potrà avvalersi della collaborazione delle Sezioni consorelle competenti per territorio.

Articolo 2 - Il Direttore di gita ha la responsabilità organizzativa e tecnica della conduzione della gita e, come tale, egli è tenuto ad eseguire il programma e gli itinerari indicatigli; ogni e qualunque variazione deve essere da lui adottata al solo fine di evitare situazioni di pericolo o di maggiori difficoltà che si dovessero verificare nel corso dell'escursione.

Il Direttore di gita non può accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee. (articolo 5).

Articolo 3 - Per ogni gita ed ogni volta che ciò sia possibile, i partecipanti verranno suddivisi in due o più comitive, a seconda che abbiano mete turistiche, escursionistiche o alpinistiche con itinerari di differente difficoltà.

Articolo 4 - Alle gite possono partecipare Soci e non Soci del CAI. Per questi ultimi la quota di partecipazione è maggiorata per ogni giorno di gita. Tale maggiorazione comprende il costo per la copertura assicurativa contro gli infortuni ed il costo per il Soccorso Alpino.

Articolo 5 - I partecipanti alle gite dovranno essere adeguatamente preparati ed equipaggiati per affrontare le difficoltà previste dalla gita. In particolare per le gite che affrontano difficoltà classificate "EE" ed "EEA" o alpinistiche, dovranno avere frequentato preventivamente, con esito positivo, corsi di Escursionismo o di Alpinismo o di Roccia, organizzati dal CAI (Sezione di Ferrara o altre) o avere partecipato in precedenza ad altre escursioni, di pari difficoltà, organizzate dalla Sezione, o presentare un curriculum documentato della loro attività alpinistico/escursionistica.

In mancanza di ciò, il Direttore di gita ha l'obbligo di non accettarne la partecipazione.

Articolo 6 - Le iscrizioni dovranno essere effettuate di persona, in Sede, ai Direttori di gita.

Le iscrizioni si aprono, di norma quattro settimane prima della data di effettuazione della gita per Soci ed i loro familiari, anche se non Soci. Dalla settimana successiva si possono iscrivere anche i non Soci.

Salvo cause che comportino variazioni sulle date di apertura, i partecipanti dovranno provvedere ad iscriversi alla gita versando la quota prestabilita, che, in caso di mancata partecipazione, di norma, non verrà restituita. In caso di rinuncia alla gita, la quota verrà restituita solo entro le prime due settimane dall'apertura delle iscrizioni, e successivamente, solo nel caso in cui sia presente un partecipante di rimpiazzo.

Qualora il Consiglio Direttivo ritenga giustificata da gravi motivi l'assenza dalla gita del prenotato, la quota, su richiesta motivata dell'interessato, potrà, se non vi è stato pregiudizio economico per la Sezione, essergli restituita in ragione del 50%. Il rimborso della quota, a seguito di un'assenza per gravi motivi, potrà essere richiesto dall'interessato entro e non oltre le due settimane successive lo svolgimento della gita, previa compilazione dell'apposito modulo presente in segreteria.

Per ogni partecipante non Socio la quota relativa alla copertura contro gli infortuni ed al Soccorso Alpino, indicata nell'Art. 4, NON sarà restituita, nemmeno nel caso di giustificata assenza per gravi motivi.

Articolo 7 - Le gite e le escursioni, di regola, verranno effettuate con pullman o con mezzi pubblici.

Il partecipante è obbligato al versamento dell'intera quota, anche se utilizza mezzi propri di trasporto, il cui uso, per questioni organizzative, è vivamente sconsigliato.

Qualora le persone prenotate alla gita fossero meno di venticinque, essa verrà soppressa (salvo decisioni del C.D.) e le caparre versate, restituite, o, a giudizio del Direttore di gita, attuata con mezzi privati, con i soli partecipanti che vi aderiscano.

La quota della gita sarà opportunamente modificata, con il rimborso a chi intendesse mettere a disposizione il proprio automezzo.

Articolo 8 - Per i Soci Giovani, di età inferiore ai 18 anni, viene applicata una riduzione del 50% sulle sole spese di viaggio e di organizzazione.

Per i non Soci giovani, la riduzione del 50% viene applicata sulle spese di viaggio e di organizzazione, ma non sul maggiore importo previsto dall'Art. 4.

I minori potranno essere iscritti se accompagnati all'escursione da genitore o da chi ne esercita la patria potestà.

Articolo 9 - Alla partenza dell'escursione, il Direttore di gita o l'incaricato dell'accompagnamento deve escludere la partecipazione di chi non abbia l'equipaggiamento tecnico prescritto e/o un vestiario adeguato e/o di chi, durante la marcia di avvicinamento, abbia mostrato palesi segni di difficoltà di comportamento fisico e/o psichico.

Articolo 10 - La responsabilità della conduzione delle gite è affidata esclusivamente al Direttore e nessuno può interferire nelle sue decisioni. In caso di contestazioni all'operato del Direttore, il partecipante potrà riferire al Consiglio Direttivo con comunicazione scritta.

Articolo 11 - Ogni partecipante deve tenere un comportamento consono alle regole della buona e civile educazione e convivenza, consono allo spirito del CAI, rispettoso dell'ambiente in cui si trova, ubbidendo ai consigli o agli ordini impartitigli dal Responsabile della comitiva, ed assecondando volontariamente chi opera per lui, tenendo presente che chi si è onerato dell'incarico, lo fa per semplice atto di volontario servizio a favore degli Associati e della Comunità.

Articolo 12 - Il partecipante deve essere ben conscio dei rischi e dei pericoli che comporta l'attività in montagna e non, su percorsi turistici, escursionistici, alpinistici, cicloturistici o altro e solleva la Sezione del CAI di Ferrara, il suo Presidente, il Direttore di Gita ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per gli incidenti che dovessero accadere durante l'escursione ed i relativi trasferimenti.

Articolo 13 - L'iscrizione alle gite comporta l'accettazione incondizionata del presente Regolamento delle Gite e del programma dell'escursione